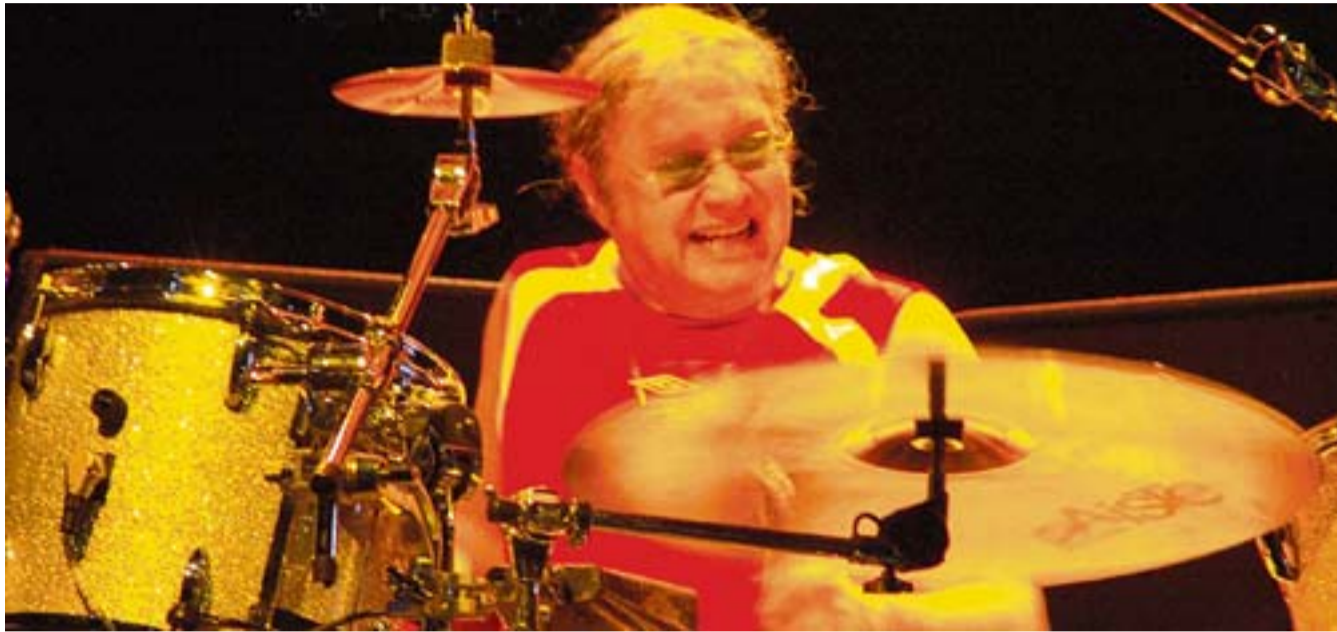




**LE FOTO DI POLILLO**  
IL JAZZ DEGLI ANNI '60,  
IN SCATTI D'AUTORE  
La Fnac ospita sino al 21 aprile  
(lunedì-sabato 9.30-20, domenica  
10.30-20) 40 ritratti dei grandi del  
jazz, da Louis Armstrong (nella foto)  
a Duke Ellington.

**ANTICIPAZIONE. SEMINARIO E CONCERTO SABATO AD ARCOLE E A MONTAGNANA**



Ian Paice, uno dei più grandi batteristi rock viventi, è stato il membro fondatore dei Deep Purple, e tuttora ne è il batterista

## Il suono rock di Ian Paice, la leggenda della batteria

Il drummer dei Deep Purple sarà accompagnato dalla band italiana Terzo Capitolo. Set d'apertura affidato agli Orion

Un seminario e un concerto con uno dei batteristi più apprezzati del rock. È una vera pietra miliare del suono rock, Ian Paice, il drummer dei Deep Purple che sabato suonerà alle 22 allo Stonehenge Pub di Arcole, dopo aver tenuto un seminario il pomeriggio alle 18 dello stesso giorno alla Sala Veneziana di Montagnana (Padova). A organizzare il tutto, la Experience Music Academy (info: 347.45.85.622); per il concerto alla sera allo Stonehenge i posti sono limitati e

le prenotazioni possono essere effettuate allo 349.19.49.863 oppure al 329.97.85.350. Al pub di Arcole il batterista inglese sarà accompagnato dalla band italiana Terzo Capitolo; ad aprire il concerto saranno invece gli Orion, band-tributo dei Metallica.

Paice, classe 1948, è ormai il solo componente dei Deep Purple sempre presente in tutte le diverse trasformazioni della band. Ha suonato con la hard rock band di «Smoke on the

water» dagli anni '60 fino ad oggi, e sarà ancora lui a sedersi dietro alla batteria per il prossimo tour italiano dei Deep Purple che farà tappa, il 18 luglio al Castello di Villafranca.

Steve Morse, il chitarrista statunitense del gruppo, lo ha definito «un Ringo Starr davvero "heavy", pesante». Oltre ai Deep Purple, ha suonato con Paice, Ashton & Lord, Gary Moore e i Whitesnake. Inusuale per un batterista hard rock, tra ole sue influenze vengono indicati musicisti jazz/swing

come Gene Krupa e Buddy Rich.

Anche per questo ha suonato nei dischi solisti di George Harrison ed ha partecipato all'album di Paul McCartney «Run Devil Run», oltre ad essersi esibito con Macca al Cavern di Liverpool alla fine degli anni '90. Paice ha pubblicato alcuni cd/dvd didattici, tra cui «Not for the pro's» ('02) e «Live performances, interviews, tech talk...» ('05), quest'ultimo insieme a Chad Smith dei Red Hot Chili Peppers. **♦ G.B.R.**

### Appuntamenti

#### JACK THE RIPPER

#### L'«infernal hard-rock» dei Reject's Devils

Si presentano con «nomi d'arte» in inglese ma vengono dal veronese e dal vicentino i quattro Reject's Devils, formazione stasera sul palco del Jack the Ripper di Roncà. Il gruppo prende nome da un orrifico film del «maledetto» Rob Zombie (in italiano «La casa del diavolo»), propone brani originali con riferimenti a Kiss e Led Zeppelin, e autodefinisce il proprio stile «Infernal Hard Rock». Alle 23 ad ingresso libero. **♦ B.M.**

#### CIRCOLO UFFICIALI

#### Il Baobab Ensemble presenta «Uzubuzu»

Il nome Baobab potrebbe evocare qualcosa di etnico, in realtà il gruppo che stasera (dalle 21) suona al Circolo Ufficiali di Castelvecchio, nella programmazione curata dal Circolo del Jazz, ha solide radici piantate nella moderna tradizione jazzistica. In città il Baobab Ensemble, guidato dal pianista ventiduenne veronese Federico De Vittor, si era fatto conoscere due anni fa esibendosi a «Verona Jazz», e dimostrando pas-

sione per il post-bop anni '60. Per loro, che stasera saranno in versione quartetto, questa sarà una nuova occasione per presentare il cd «Uzubuzu», pubblicato sei mesi fa su etichetta Freecom, prodotto da Umberto Bonani e dal Circolo del Jazz di Verona. **♦ LUISA.**

#### FONTANA

#### L'Original Perdido in stile New Orleans

Alla Fontana di Avesa alle 22 c'è l'Original Perdido Jazz Band guidata dal trombettista/cantante Giannantonio Bresciani. Repertorio di jazz tradizionale stile New Orleans, arrivato in Italia con le truppe americane tra gli anni '40 e '50. Brani proposti dunque in quel modo istintivo, aggressivo, e vibrante che si rifa dichiaratamente al primo jazz, con Louis Armstrong come nume tutelare. **♦ B.M.**

#### TIME OUT

#### Un fine settimana metal-rock

Un fine settimana al Time Out all'insegna della musica metal-rock dal vivo. Domani sera saranno sul palco del locale in



L'Original Perdido Jazz Band



Il Baobab in versione quartetto

zona universitaria due band hard-rock metal: i Die By Law e gli Ordigno. Die By Law è un quartetto metal veronese, formato da Nico (voce, chitarra), Mandolo (chitarra solista), Tones (basso) e Andrea (batteria). I Die By Law finora hanno pubblicato un solo cd, «Demo from hell». Dopodomani saranno sul palco del Time Out i Nicta (extreme power metal), band proveniente da Rovigo, e i veronesi Fucktory X (death metal/ industrial/ black metal). Il Tiem Out si trova in via Campofiore, 1. **♦ G.B.R.**

#### TEATRO SALIERI

#### Il 12 e il 13 a Legnago il «Festival Gospel»

Al via la terza edizione del «Festival Gospel», rassegna in programma a Legnago il 12 e 13 aprile. Due serate al Teatro Sa-

lieri ricche di musica soul gospel spiritual che ha, tra gli ospiti, Cheryl Porter, gli Harmony Gospel Singers e il coro Pilgrims Gospel Choir. Il Damavoci Gospel Singers chiuderà il Festival domenica sera.

#### CORTO MALTESE

#### Due band scaligere a tutto rap e freestyle

Si terrà questa sera alla Taverna del Corto Maltese, a Verona in Lungadige Porta Vittoria, la prima serata dedicata al rap e al freestyle. Saliranno sul palco, con inizio alle 21, gli Hard Knock Troopers e VC Superstar, entrambi veronesi. **♦ B.M.**

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo email: [culturaspettacoli@arena.it](mailto:culturaspettacoli@arena.it)



I Sonohra, il duo composto dai fratelli Luca e Diego Fainello

**LIVE. I BRANI DEL DUO SPOPOLANO IN RETE**

## L'onda Sonohra s'abbatte sul Belpaese

Mini-tour da Roma a Firenze da Padova a Bologna e Genova

È iniziato il tempo delle conferme per i Sonohra. Il duo composto dai fratelli Luca e Diego Fainello, dopo il primo posto nella sezione «giovani» del Festival di Sanremo 2008 con il brano «L'amore» e il 6° posto in classifica con l'album «Liberi da sempre», è partito per una serie di showcase nelle principali città italiane, per tutto il mese di aprile.

La dimensione «live» è da sempre la prediletta dei due veronesi che avranno così modo di far apprezzare al pubblico l'impatto delle loro due voci e la loro tecnica chitarristica (sempre che riescano a superare il volume delle urla delle fan...). Stasera suoneranno alla Mondadori di via del Corso, a Roma (dopo le date iniziali a Bari e Napoli) e dopo domani saranno al Mediaworld di Campi Bisenzio, in provincia di Firenze.

Il 7 aprile i due Fainello suoneranno a Padova, l'8 alla Fnac di Verona, il 9 alla Feltrinelli di Bologna, il 10 alla Fnac del centro commerciale di Grugliasco e poi si sposteranno a

Genova (11), Milano (12) e Rescaldina, sulla statale per Saronno (18), prima di tornare a Verona, ancora alla Fnac (19). Oltre a risultare di gran lunga il nome di maggior successo di Sanremo 2008 (dopo Cammariere e Tiromancino), i Sonohra stanno spopolando anche in Rete.

Il loro profilo MySpace, la comunità dei musicisti e degli appassionati di musica, ha segnato finora 280mila contatti (prima del Festival erano 30mila) con quasi 5.000 "amici", persone che si sono aggiunte alla comunità virtuale dei due fratelli di Palazzina. Anche YouTube ha decretato il loro successo: 1.200.000 visualizzazioni di tutti i video presenti sul sito (un clip, Sanremo, le scenette con Elio e le Storie Tese), con il video de «L'amore» che è stato visto 650mila volte. Ma il clip della canzone vincente tra i giovani di Sanremo 2008 è stato visionato per 80mila volte pure sul msn.it, il portale italiano di Microsoft. Anche il sito ufficiale della band, [www.sonohra.it](http://www.sonohra.it), ha fatto boom. **♦ G.B.R.**

**DAL VIVO. STASERA ALLE 21 AL CAMPLOY**

## Luca Olivieri Day, da Elvis al country

Ospiti della serata il violinista Anchise Bolchi, le Hillbilly Soul e Renato dei Kings



Luca Olivieri FOTO BREZZONI

«Con il concerto di Luca Olivieri al Camploy - ha detto nel presentare l'evento l'assessore al Decentramento Marco Padovani - vogliamo sconfermare il detto "nemo propheta in patria", trattandosi di un veronese che ha avuto successo in Europa e negli Stati Uniti e che finalmente trova adeguata collocazione in uno spazio della sua città».

Lo spettacolo rientra infatti nell'iniziativa «Il rock incontrai il quartiere», e sarà un concerto di Luca Olivieri con vari amici/ospiti che si terrà stasera alle 21 al Camploy, organizzato in collaborazione con l'associazione culturale musicale Verona & Sound.

Sul palco, Olivieri avrà al suo fianco la sua band, con Cesare Valbusa alla batteria, Franz Bazzani a piano e tastiere, Gabriele Inglesi alla chitarra e Maurizio Lazzarini al basso. «Sarà un po' un coronamento - dice Luca - di tutto il mio percorso artistico, con una trenti-

na di canzoni da Elvis Presley al country. Come ospiti ci saranno musicisti e cantanti come il violinista country Anchise Bolchi (collaborazioni con Ligabue, Ornella Vanoni, Fausto Leali, addirittura una nomination al per il "Country Music Award" a Nashville nella categoria "miglior artista non americano" NDR), le Hillbilly Soul con la cantante Debora Farina in aggiunta, e Renato dei Kings».

Un altro amico del chitarrista/cantante/compositore scaligero, sarà sul palco del Camploy. Si tratta di Mauro Micheli, che presenterà la serata con Susanna Barco. Ad arricchire il cast, un'interprete mantovana al debutto in città, Patrizia Piola (voce e chitarra), che proporrà due riletture da Alicia Keys e dagli U2. **♦ B.M.**



### Ska-jazz, frizzanti sonorità

Parte stasera al Palazzo della Gran Guardia, alle 21, la kermesse di concerti, durerà fino a domenica, inserita nella quarta edizione di «MusicAlive @ Vinitaly», ad ingresso libero.

Sul palco l'ensemble veronese degli Hypergroovers, otetto di marca ska jazz con un repertorio di standard ma anche di brani originali, cantati in italiano. Uno show frizzante e incalzante. **B.M.**